



**MOSAICO**  
Azioni per i Rifugiati

**Mediazione sociale di strada ai tempi della pandemia: buone prassi e approccio multidisciplinare.**

1-La mediazione sociale di strada è una tipologia di mediazione che avviene direttamente sulla strada.

2-La strada si configura come un luogo in cui si intrecciano diverse realtà, diverse persone e diverse culture. In questo luogo si creano relazioni complesse, per questo stare sulla strada richiede capacità di mediazione specifiche.

3-Oltre che alla risoluzione dei problemi, la mediazione sociale di strada ha l'obiettivo di costruire relazioni e reti.



In questo periodo così complesso, segnato da mutamenti continui legati alla crisi sanitaria e socio-economica, la mediazione sociale di strada si è rivelata uno strumento molto importante per far fronte alle difficoltà nate dalla situazione attuale.

Ma di che cosa si occupa la **mediazione sociale di strada**? La mediazione sociale di strada è una tipologia di mediazione sociale che avviene direttamente sulla strada.

La strada si configura in questo caso come un luogo dove si intrecciano diverse realtà, diverse persone e diverse culture. In questo luogo, che spesso viene pensato come un semplice luogo di transito, non umanizzato, si creano relazioni complesse. Per questa ragione, stare sulla strada richiede delle capacità di mediazione elevate - sia da parte dei mediatori ma anche da parte di coloro che vivono la strada. Il lavoro sulla strada ha l'obiettivo di costruire relazioni e reti, non si tratta solo di una semplice risoluzione dei problemi.

Da alcuni anni Mosaico porta avanti il Progetto **OASI - On the Street**, che si occupa proprio di mediazione sociale di strada. Con l'evolversi della situazione pandemica, anche l'operato della mediazione sociale di strada è cambiato. durante il primo lockdown infatti, le strade si sono quasi del tutto svuotate e le strategie di sopravvivenza sono cambiate. Il lavoro di mediazione si è quindi spostato anche nelle abitazioni occupate; attraverso la consegna di beni di prima necessità si è cercato di arginare la diffusione del virus.

Nonostante la pandemia il lavoro della mediazione sociale di strada non si è fermato: a livello europeo è nata la **Rete CreE.A (Associazione Europea della Mediazione Sociale)**, una rete di diversi paesi che si configura come uno spazio di reciproco scambio di riflessioni, conoscenze e buone pratiche sulla mediazione sociale.